

ROVITO

Discarica, il Comitato attacca Comune e Pd RILANCIANO



Una veduta della Discarica di Celico, finita al centro delle polemiche tra "Cap", Comune e Pd di Rovito

È polemica tra il Comitato ambientale presilano, l'amministrazione comunale ed il circolo del Pd di Rovito. Lo scontro è stato aperto dal Cap che ha ironizzato pesantemente sulle iniziative a tutela dell'ambiente e della salute pubblica promosse dal Comune e dai democrat.

«Finalmente - scrivono sui social gli ambientalisti - Era da tempo che si richiedeva una presa di posizione inequivocabile sul tema della discarica di Celico. Il comune di Rovito la partorisce dopo 7 anni, ma così chiara, concreta e definitiva, scevra da derive populiste e demagogiche, da giustificare i tempi biblici che le sono stati necessari a produrla. Così deve comportarsi un partito e una amministrazione autorevole!». Il Comitato si sofferma, poi,

sulla interrogazione a cui avevano plaudito il Pd e gli amministratori rovitensi, precisando che molto probabilmente si tratta di quella dei parlamentari di Alternativa Libera (ex M5S) «proposta in maniera ampia dal Comitato Ambientale Presilano e sintetizzata e rivista dagli stessi parlamentari ex cinquestelle. In questo ultimo periodo - fa notare, infine, il Cap - sarà per via del persistente olezzo della discarica o per qualche altro oscuro motivo, in Presila accadono cose strane, strade che in un batter di ciglia vengono asfaltate dopo anni di abbandono, amministratori dormienti che si improvvisano statisti e difensori del popolo e dell'ambiente, invasioni di articoli su quotidiani che tendono ad occultare la realtà. In vista delle imminenti elezioni la

Presila è nel panico più totale e il PD inizia a vacillare (Spezzano piccolo docet). E allora bisogna serrare le fila. Se ci invitate portiamo i tarallucci e il vino».

A stretto giro di posta è arrivata la replica dell'amministrazione comunale e del circolo Pd, in cui si afferma, tra l'altro: «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. È il caso di quanti, facendo finta di non sentire e di non capire continuano a menare il can per l'aia, cercando di confondere i cittadini. L'attuale amministrazione comunale, come quella precedente, non ha alcuna responsabilità rispetto alla realizzazione ed alla messa in funzione della discarica di Celico, né ha mai concesso autorizzazioni in merito, non avendone peraltro alcuna competenza, così come non può ordinarne la chiusura. Va, altresì, riconosciuto a questa amministrazione comunale presieduta dal sindaco D'Alessandro, di aver partecipato al presidio presso la sbarra della discarica di Celico, a tutti gli incontri con il Prefetto e di essere stata in prima fila in molte iniziative in cui si è discusso di questo argomento. Suona strano, pertanto, che chi dovrebbe esprimere plauso per il rinnovato impegno, tenti di criticarla e sminuirla. Chi combatte i veleni, l'inquinamento, inseguendo la salvaguardia dell'ambiente, non può essere portatore di continue divisioni che mirano solo ad avvelenare il dibattito. Non abbiamo nessun problema, infine, a riconoscere i nostri limiti. Ci sforziamo di fare quello che possiamo a favore della nostra comunità, con umiltà e dedizione. Solo chi non fa, non sbaglia mai». **(cigar)**